

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

**“Autostrada A4 – Rifacimento barriere esistenti – Casello di
Portogruaro. Progetto Definitivo”**

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico

“Autostrada A4 – Rifacimento barriere esistenti – Casello di Portogruaro. Progetto Definitivo”

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2h	h) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

L'intervento di rifacimento della barriera di Portogruaro rientra tra le opere necessarie a risolvere lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia dichiarato con DPCM in data 11 luglio 2008.

Il Progetto si pone come obiettivo la necessità di far fronte alle mutate condizioni di traffico odierne e all'andamento dei cantieri avviati per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4: l'adequamento del casello autostradale mediante ampliamento con 3 ulteriori porte consente di utilizzare la A28 come possibile alternativa alla A4 durante l'esecuzione dei lavori lungo la A4 stessa, sia in condizioni ordinarie, ma soprattutto per far fronte a situazioni emergenziali (possibilità di deviazione del traffico lungo la A28).

Contestualmente, il progetto provvede ad una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, completata da una razionalizzazione impiantistica, rendendoli adeguati alle esigenze di gestione e manutenzione svolte dalla Concessionaria.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).

Il progetto interessa il Casello autostradale di Portogruaro, che si colloca nella parte centro-orientale della Regione Veneto, in Provincia di Venezia.

In particolare il casello ricade nel territorio comunale di Portogruaro, a stretto confine con la regione Friuli Venezia Giulia.



Fig. 1 - Inquadramento territoriale delle opere in oggetto.

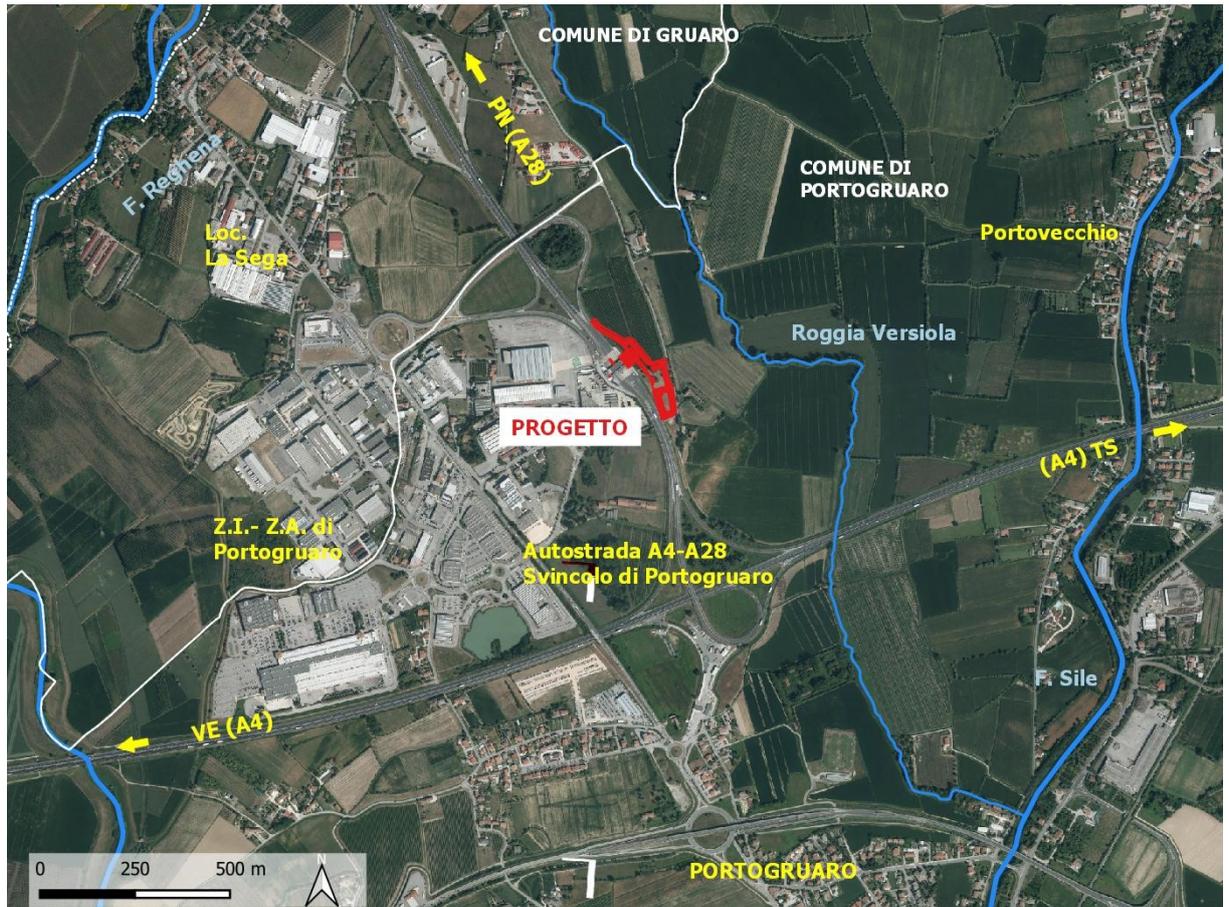
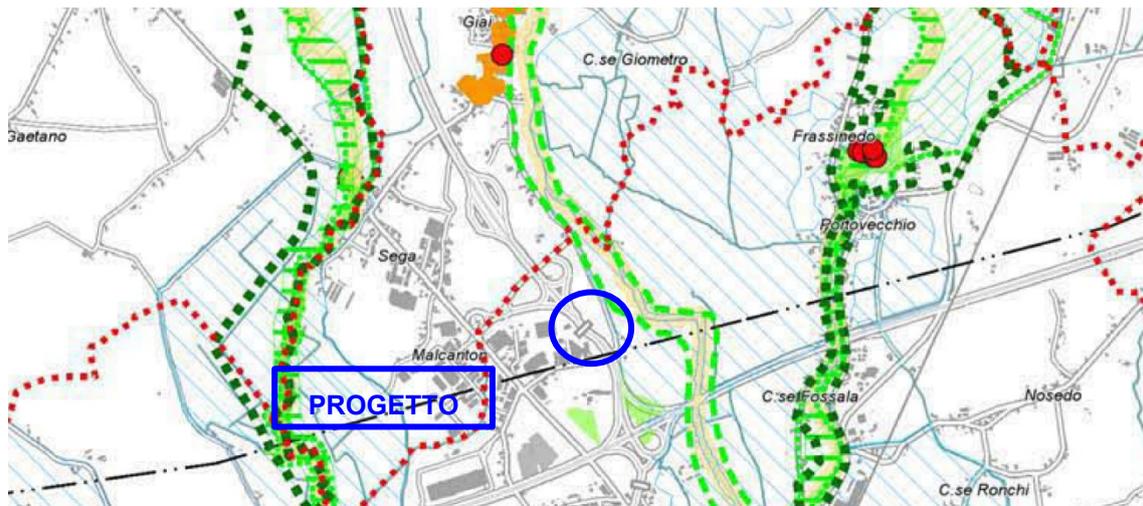


Fig. 2 - Inquadramento territoriale su ortofoto.



LEGENDA

- Confine del PTCP
- Confine comunale

Aree soggette a tutela

- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Corsi d'acqua
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Zone boscate
- Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
- Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
- Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
- Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
- Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.1923, n.3267
- Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27)

Rete Natura 2000

- Sito di importanza comunitaria
- Zona di protezione speciale

Pianificazione di livello superiore

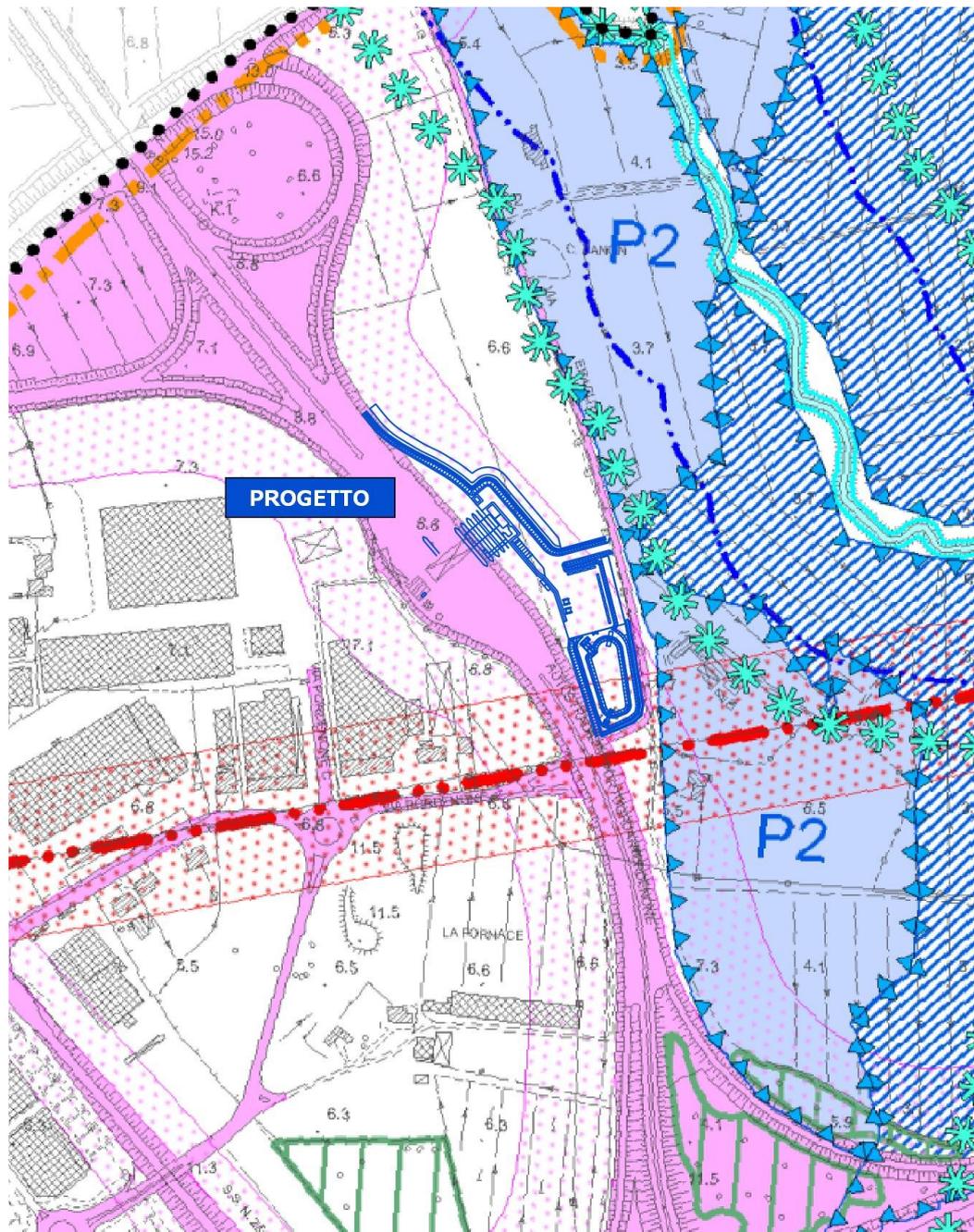
- Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia - art.55
- Specchi acquei Demanio Marittimo Portuale
- Ambito di parco o per l'istituzione di parco naturale ed archeologico ed a tutela paesaggistica e ambiti naturalistici di livello regionale
- Piano di Area o di Settore vigente o adottato
- Zona umida
- Centro Storico (PTRC)
- Centro Storico (PTRC)
- Agro-centuriato
- Agro-centuriato
- Strada romana
- Sito di interesse nazionale di Venezia Porto Marghera
- Area a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I.

Altri elementi

- Idrografia
- ▲ Aeroporto
- Elettrodotto

Fig. 3 – Vincoli a livello provinciale di cui al PTCP, stralcio elab. 1/3 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (prov. di Venezia).

Il progetto non è interessato da nessun vincolo di tutela ambientale



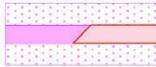
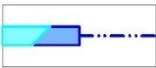
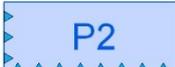
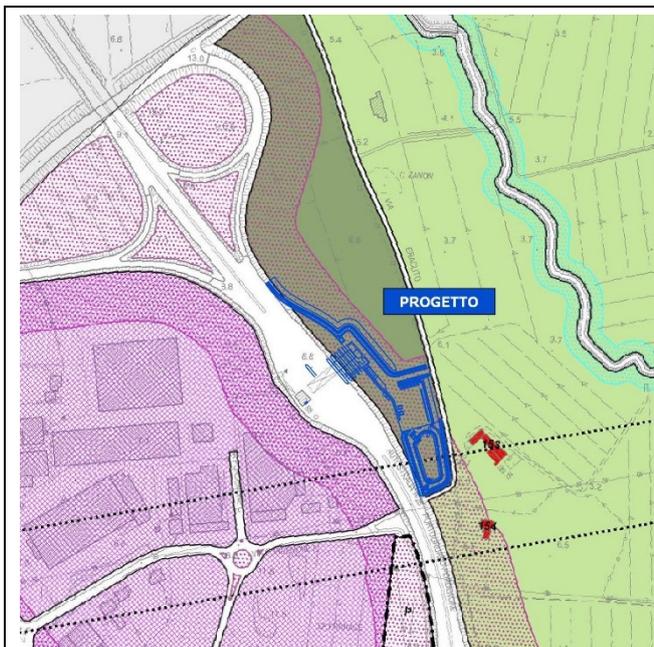
- 
Viabilità esistente - grande viabilità di progetto/Fasce di rispetto
- 
Elettrodotti/Fasce di rispetto
- 
Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 Aree boscate
- 
Idrografia/Fasce di rispetto di profondità diverse - L.R. 11/2004 art.41 lett. g)
- 
Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 Corsi d'acqua
- 
P2 - Area a media pericolosità

Fig. 4 – Vincoli a livello comunale di cui al PAT, stralcio elab. 1a Carta dei Vincoli e della Pianificazione di Settore.



LEGENDA (per le zone interessate dal progetto)

SISTEMA AMBIENTALE

Art. 40  zona E3 agricola

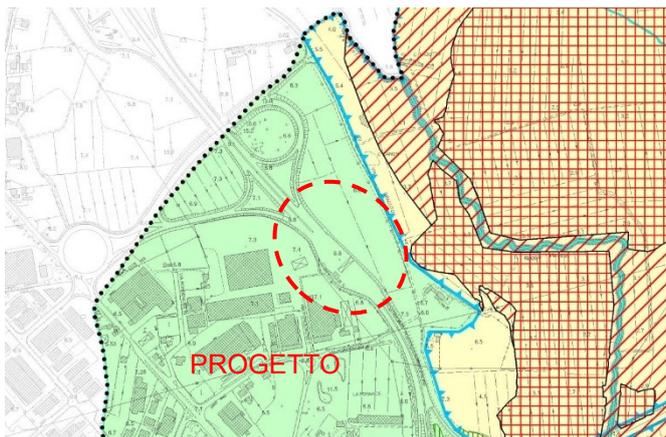
SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Art. 53  Fascia di rispetto ferroviario o stradale

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO

Art. 58  Fascia di rispetto elettrodotto

Fig. 5 – PAT estratto Tav. 1.3 Zoning 5000. Portogruaro Nord-Ovest e Portovecchio, con sovrapposizione del progetto indicato in blu.

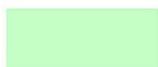


Aree soggette a dissesto idrogeologico



Aree esondabili o a ristagno idrico

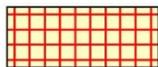
Compatibilità geologica ai fini urbanistici



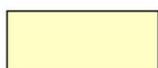
Aree idonee



Aree idonee a condizione C
Aree ricadenti all'interno delle antiche valli sepolte del fiume Reghena e del fiume Lemene



Aree idonee a condizione E
Aree classificate a pericolosità idraulica elevata



Aree idonee a condizione F
Aree allagate negli ultimi anni, registrate dal Consorzio di Bonifica "Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento" (tali aree devono essere considerate delimitate dal perimetro delle Aree esondabili o a ristagno idrico rappresentate nel tema Aree a dissesto idrogeologico e si presentano localmente intersecate con le aree idonee a condizione A-E relative ad aspetti geologici; nelle zone di intersezione valgono entrambe le condizioni presenti)

Fig. 6 - Stralcio Carta delle Fragilità - PAT Comune di Portogruaro; in rosso l'ambito del progetto.



Area indagine 300m

Progetto

Habitat (Corine Biotopes)

31.8A - Vegetazione submediterranea a *Rubus ulmifolius*

31.8H - Mantelli dei suoli idrofilici a salici e *Viburnum opulus*

44 - Boschi e cespuglieti alluviali e umidi

81 - Prati permanenti

82.1 - Seminati intensivi e continui

83.21 - Vigneti

83.321 - Piantagioni di pioppo canadese

83.324 - Robinieti

85 - Parchi urbani e giardini

Strade

86.1 - Città e centri abitati

86.14 - Ruder urbani e cantieri

86.3 - Siti industriali attivi

86.431 - Margini delle reti infras. e aree in disuso

87.2 - Comunità ruderali

Fig. 7 – Carta degli habitat (Corine Biotopes).

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Si precisa, innanzitutto, che il Progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 relativo al controllo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Interventi previsti

Gli interventi, di carattere civile, edile, impiantistico e stradale, in sintesi riguardano:

- **l'ampliamento del piazzale di stazione** con la contestuale realizzazione di n. 3 porte aggiuntive: in tal modo si passa dalla configurazione attuale, dotata di n. 3 porte in entrata (direzione A4) e di n. 6 porte in uscita (direzione A28), alla configurazione di progetto che prevede n. 4 porte in entrata e n. 8 porte in uscita;
- **l'estensione della pensilina** di copertura delle piste di esazione;
- **il prolungamento della passerella pedonale** per l'attraversamento del piazzale e l'accesso alle isole di esazione: tale intervento richiede l'estensione della struttura metallica e l'adeguamento delle necessarie dotazioni impiantistiche per il funzionamento degli elevatori;
- **la ristrutturazione del fabbricato di stazione**, all'interno del quale spazi attualmente destinati a locali impianti dovranno diventare uffici;
- la realizzazione di un **nuovo fabbricato impianti** sul lato nord-est del piazzale;
- la realizzazione di un **nuovo Centro Assistenza Clienti (CAC)** sul lato nord-est del piazzale;
- **lo spostamento del punto neve** sul lato est del piazzale.
- **la realizzazione di un bacino idraulico** per l'invaso delle acque meteoriche di pertinenza del casello, una volta collettate e opportunamente trattate, ai fini del rispetto del principio di invarianza idraulica.

Gli interventi ricadono totalmente nel comune di Portogruaro e interessano aree (prative), in parte di proprietà della Concessionaria SpA Autovie Venete, e aree agricole che saranno oggetto di esproprio.

Il progetto prevede un incremento di occupazione di suolo complessiva per circa 15.500 mq, di cui: 4.100 mq per piazzale di stazione, 1.900 mq per area ed edificio di servizio e relativa nuova viabilità di accesso, 2.000 per piazzale destinato a "punto neve", 2.700 mq per l'area di trattamento e invaso delle acque meteoriche e 4.800 mq per le sistemazioni di scarpate, fossi e per le opere a verde.

L'allargamento manterrà le attuali quote di piazzale, che mediamente si attestano a circa 1,5 m sopra il circostante piano campagna.

Cantierizzazione

È presumibile l'individuazione di una limitata area di occupazione temporanea per l'allestimento del cantiere fisso, mentre le aree oggetto di intervento risultano adeguate per lo svolgimento delle lavorazioni previste e per il deposito materiali.

Per la viabilità di cantiere sarà utilizzata la contermine via Eraclito, poco impiegata dal traffico locale, che in breve si raccorda allo svincolo della A28, tratto autostradale lungo il quale avverranno, invece, i principali spostamenti dei mezzi pesanti; in tal modo saranno evitate criticità sul traffico locale.

Rifiuti

Si ritiene che la produzione di rifiuti possa riguardare volumi molto limitati e relativi a sfridi di lavorazione, imballaggi, carta, plastiche, ecc. che potranno essere gestiti secondo le normative comunali vigenti sulla raccolta differenziata.

Per quanto riguarda gli adempimenti in merito a terre e rocce da scavo, nel dicembre del 2018 è stata eseguita una caratterizzazione delle terre da cui è emerso che tutti i risultati analitici sono conformi ai limiti di legge per entrambe le colonne A e B della tab. 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006. Sulla base di tali esiti, si assume che le terre da scavo possano essere idonee al reimpiego per opere a verde, scarpate e rilevati.

Risorse necessarie

Per la realizzazione del rilevato si stima un fabbisogno di circa 11.000 mc che saranno completamente compensati dal reimpiego di terre del cantiere per circa 4.000 mc e da rilevati dismessi nell'ambito dei lavori di realizzazione della Terza Corsia A4. Le esigenze di terra vegetale (scarpate, opere a verde) per circa 450-500 mc saranno coperte dai reimpieghi dello scotico, ma si stima un esubero di circa 2.500 mc che sarà, quindi, conferito in centri di recupero.

Da una prima verifica, i centri di recupero sono presenti sul territorio locale in un raggio di circa 15-20 km, direttamente raggiungibili lungo la A28 e A4 per i fabbisogni di inerti.

I dettagli su fabbisogni e terre movimentate saranno necessariamente definiti in un successivo Piano di Utilizzo, che sarà redatto tenendo conto del bilancio dei materiali definitivo e sulla base delle risultanze della caratterizzazione delle terre che, come detto, risultano compatibili con le destinazioni d'uso previste.

Cronoprogramma

Si stima una durata dei lavori di circa 12 mesi.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente (*)

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
<input type="checkbox"/> Altre autorizzazioni _____	_____ _____

(*) Si precisa che la barriera oggetto di ampliamento è stata realizzata con la costruzione della A28, antecedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 (apertura al traffico nel 1974) e quindi non è dotata di VIA.

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
■ Autorizzazione all'esercizio	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile
Altre autorizzazioni ■ Approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i.	Commissario delegato per l'emergenza della A4

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tutto il Comune di Portogruaro ricade in zona DOC/DOCP Vini Lison. Il progetto, però, non interessa aree agricole occupate da viticoltura.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona 3 - Bassa sismicità
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Opere ricomprese in fascia di rispetto autostradale

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Descrizione: Il progetto prevede l'allargamento dell'attuale piano stradale (piazzale di stazione) per un massimo di 40 m, comprensivo di un piazzale a servizio della barriera, ad una quota di circa 1,5-1,8 m sopra il p.c.. E' previsto un bacino di laminazione (per invarianza idraulica) con profondità di circa 2,5 m rispetto al p.c..</p>		<p>Perché: Le nuove morfologie non avranno alcuna interferenza o influenza con il regime idrico superficiale o sotterraneo; sarà rispettata l'invarianza idraulica; l'area non è interessata da pericolosità idraulica (PAI) e risulta geologicamente idonea ai fini urbanistici (fonte: Carta Fragilità – PAT). L'estensione complessiva è limitata e in gran parte ricade in aree di proprietà della Concessionaria Autovie Venete.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l' utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p>Descrizione: Il progetto prevede un consumo di suolo per circa 15.500 mq e un fabbisogno di inerti per circa 11.000 mc.</p>		<p>Perché: L'area da occupare si colloca nella fascia di rispetto autostradale e non riguarda aree di valore naturale o paesaggistico: in parte è di proprietà della Concessionarie ed è gestita a prato (tipo zone intercluse degli svincoli); la</p>	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
			parte in esproprio è attualmente coltivata a pioppo da biomassa. La fornitura di inerti sarà interamente compensata con il reimpiego di terre dei rilevati dismessi (già di proprietà della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete) nell'ambito dei lavori di realizzazione della Terza Corsia sull'A4.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Sono previsti rumori in fase di cantiere, tuttavia limitati sia per durata che per intensità in relazione all'impiego di mezzi ordinari. In fase di esercizio, non si prevede un aumento del rumore veicolare, ma l'allargamento del piazzale di stazione comporterà lo spostamento della sorgente rumorosa fino al nuovo perimetro di piazzale, che si troverà, quindi, un po' più vicino ai ricettori presenti in zona. Nelle vicinanze sono attualmente presenti: a 85 m una villa storica abbandonata (ormai rudere), a 75 m un edificio residenziale, a 240/250 m un centro benessere per animali; dallo studio acustico per l'allargamento della Terza Corsia A4 (che ricomprende parte del presente casello) si evince che i due edifici più vicini sono compresi nella fascia di 60-65 dB(A) diurno e 55-60 dB(A) notturno.</p>		<p><i>Perché:</i> È ragionevole supporre che il modesto ampliamento del piazzale, che si avvicina ai ricettori di circa 5 m verso il rudere, 0 m negli altri casi, non comporti alcun aggravio del clima acustico esistente, dal momento che i ricettori rimangono all'interno della medesima fascia acustica rilevata attualmente.</p>	
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nel piazzale di servizio sono previsti silos per lo stoccaggio di sale antigelo (cloruro e carbonato di calcio) utilizzato nei periodi invernali. Non è possibile escludere a priori eventuali sversamenti accidentali dovuti a rottura dei mezzi (es. perdite di olio o combustibile), sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Sia per quanto riguarda eventuali perdite di sali antigelo, sia per gli eventuali sversamenti accidentali derivanti da incidenti che interessano gli automezzi, gli effetti non sono significativi perché la probabilità di accadimento è molto bassa e i danni conseguenti irrilevanti. Infatti, in fase di esercizio tutte le acque di piattaforma (compreso, quindi, qualsiasi sversamento accidentale) sono gestite dalla rete di raccolta e collettamento, che le convoglia verso l'impianto di separazione (sedimentatore e disoleatore) prima dell'accumulo nel bacino di laminazione. In fase di cantiere, viceversa, saranno previsti all'interno del Piano di Gestione Ambientale, idonei</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			protocolli e/o presidi di sicurezza e intervento.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico , non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto, per sua natura, riguarda l'ampliamento di una barriera autostradale, necessariamente collocata lungo un'infrastruttura ad elevato livello di traffico.		<i>Perché:</i> Il progetto è rivolto alla fluidificazione del traffico, comportando la riduzione dei tempi di sosta al casello, della formazione di code e del rischio di incidenti, con ripercussioni positive , in particolare sulle emissioni gassose in atmosfera e sul rischio di sversamenti accidentali.	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> Il contesto è urbanizzato (lato ovest di tipo industriale) per quanto sul lato est, in allargamento, l'area sia classificata agricola.		<i>Perché:</i>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale , quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?				
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti , subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto si colloca nella zona classificata come zona sismica 3 (alta sismicità), come indicato nella DGRV 244/2021.		<i>Perché:</i> La progettazione seguirà le norme antisismiche previste.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera ?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione generale	-	1804A0100000_Relazione.pdf
2	Corografia di inquadramento	1:5.000	1804A0200000_Corografia.pdf
3	Planimetria generale di progetto con l'individuazione degli interventi	1:500	1804A0400000_Planimetria_individuazione_interventi.pdf
4	Prospetti: raffronto stato di fatto e stato di progetto	1:1.000 – 1:200	1804A0500000_Prospetti_sdf_prog.pdf
5	Ortofoto con inserimento del progetto	1:2.000	1804A0600000_Planimetria_ortofoto.pdf
6	Sezioni tipo		1804E0500000_Sezioni_tipo.pdf

7	Studio di Fattibilità Ambientale	-	1804S0000000_StudioFattibilitàAmb.pdf
8	Indagini per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo - Relazione tecnica	-	1804E0900000_Indagini_Relazione tecnica.pdf
9	Indagini per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo - Planimetria con ubicazione dei sondaggi	-	1804E0900100_Indagini_Planimetria sondaggi.pdf
10	Indagini per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo - Verbali di prelievo e rapporti di prova	-	1804E0900200_Indagini_Rapporti prelievi.pdf
11	Planimetria generale delle opere a verde	1:2.000	1804P0100000_Plan_gen_verde.pdf
12	Filari arborei: sestri d'impianto, sezioni tipo	1:100	1804P0200000_Sestri_sezioni_filari.pdf

Il dichiarante

Il RUP

Ing. Paolo Perco

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.